



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



UNIONE EUROPEA

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Misura 1.42

“Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate”

Art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO
Annualità 2020

PRIORITÀ n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi
2. Finalità della Misura e dell'Avviso
3. Interventi ammissibili
4. Area territoriale di attuazione
5. Soggetti ammissibili a finanziamento
6. Requisiti per l'ammissibilità
7. Ammissibilità delle spese
 - 7.1. Periodo di ammissibilità delle spese
 - 7.2. Congruità della spesa
 - 7.3. Spese ammissibili
 - 7.4. Spese non ammissibili
8. Modalità e termini per la presentazione della domanda
9. Documentazione richiesta per accedere al contributo
10. Dotazione finanziaria
11. Intensità dell'aiuto
12. Valutazione istruttoria
13. Criteri di selezione
14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo
15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe
 - 15.1. Beneficiari ammessi a contributo
 - 15.2. Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse resesi disponibili
 - 15.3. Comunicazione inizio attività
 - 15.4. Proroghe
16. Modalità di pagamento delle spese ammesse
17. Varianti e adattamenti tecnici
 - 17.1. Varianti
 - 17.2. Adattamenti tecnici
18. Termini e modalità di rendicontazione
 - 18.1. Termini per la presentazione della rendicontazione
 - 18.2. Modalità per la rendicontazione
19. Modalità di erogazione del contributo e controlli
20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso
21. Cumulabilità degli aiuti pubblici
22. Obblighi del beneficiario
23. Controlli
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
25. Diritti del beneficiario
26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013
27. Disposizioni finali

All. A - *Domanda di contributo*

All. B - *Relazione tecnica*

All. C - *Cronoprogramma*

All. D - *Quadro economico*

All. E - *Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000*

All. F - *Dichiarazione sulla capacità finanziaria*

All. G - *Dati statistici*

All. H - *Tabella 3 allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 e s.m.i.*

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, Fondi SIE, adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020 (PO FEAMP) CCI 2014IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2020) 128 del 13 gennaio 2020;
- Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento;
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP;
- Atto repertorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 16732/CRFS/10 del 3 marzo 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale;
- Accordo Multiregionale approvato nella seduta della Conferenza Stato–Regioni del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 833 del 6 giugno 2016 di presa d'atto del PO FEAMP e delle disposizioni attuative e di designazione del Referente dell'Organismo Intermedio (OI);
- Convenzione tra Autorità di Gestione e OI Regione Emilia-Romagna sottoscritta il 18 novembre 2016;
- Disposizioni Attuative approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 402 del 19 marzo 2018 “Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020”, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019.

2. Finalità della Misura e dell'Avviso

La Misura ha la finalità di migliorare il valore aggiunto e/o la qualità del pesce catturato e l'utilizzo di specie indesiderate, promuovendo la competitività della filiera di settore, coerentemente con l'Obiettivo Tematico 3 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 ed ai sensi di quanto previsto all'art. 6 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

3. Interventi ammissibili

Costituiscono interventi ammissibili le seguenti operazioni:

- a) investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- b) investimenti innovativi a bordo sugli attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate in grado di migliorare la qualità dei prodotti della pesca.

4. Area territoriale di attuazione

Le imbarcazioni da pesca oggetto di intervento devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

Gli interventi realizzati a terra, ivi compreso l'acquisto di automezzi coibentati, devono essere localizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Il sostegno di cui al paragrafo 3 lettera a) è concesso ai **proprietari e agli armatori di imbarcazioni da pesca** che esercitano attività di impresa.

Il sostegno di cui al paragrafo 3 lettera b) è concesso **unicamente ai proprietari di imbarcazioni da pesca**.

6. Requisiti per l'ammissibilità

I **soggetti richiedenti** possono presentare una sola domanda e devono possedere i seguenti requisiti/condizioni:

- a) essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- b) se armatori dell'imbarcazione da pesca, essere iscritti nel Registro delle imprese di pesca;
- c) non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018;
- d) non versare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- e) rispettare l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- f) non essere destinatari di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del contributo sui programmi, FEP o FEAMP a fronte dei quali non si sia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

Gli **interventi** devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) concorrere al raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2 del presente Avviso pubblico;
- b) non avere ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non avere altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale o Regionale;
- c) l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno:
 - deve essere in possesso della licenza di pesca in corso di validità;
 - deve aver svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
 - deve utilizzare attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate.

7. Ammissibilità delle spese

Nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3 del presente Avviso pubblico, le spese risultano ammissibili se relative ad investimenti organizzati funzionalmente in un progetto e rivolte al raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo 2.

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità, così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione ammessa;
- **congrua**;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità** previsto dal presente Avviso pubblico;
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e di ipoteche.

7.1 *Periodo di ammissibilità delle spese*

Sono ammissibili solo le spese riferite ad interventi avviati **successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico**.

A tal fine si precisa che un intervento si considera avviato e quindi non ammissibile, qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa casistica le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del progetto, purché non anteriori al 1° gennaio 2020;
- nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto) quando risulta già consegnato facendo riferimento alla data del DDT o della fattura accompagnatoria.

7.2 *Congruità della spesa*

Nel caso di acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, per la verifica della congruità della spesa devono essere allegati almeno **tre preventivi** comparabili di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, il prezzo di listino ed il prezzo scontato.

Tali preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto, che indichi la scelta, sottoscritto dal richiedente.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

I preventivi devono essere espressamente richiesti per **iscritto** dal richiedente o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In caso di interventi per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (ovvero per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che attesti sia la congruità dei costi che le caratteristiche innovative/specialistiche del macchinario/attrezzatura dalle quali dipende la difficile reperibilità sul mercato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore, nel qual caso dovrà essere allegata una relazione tecnica, del fornitore stesso, attestante che la spesa ha carattere di complementarità o implementazione dell'impianto preesistente.

Nel caso di opere impiantistiche, edilizie e/o lavori di movimento terra, per la verifica della congruità della spesa deve essere allegato un **computo metrico estimativo dei lavori**, sottoscritto da un tecnico abilitato calcolato per ogni singola voce di spesa in base al più recente Prezzario della CCIAA della Provincia, nel cui territorio sarà realizzato l'investimento, ovvero, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, in base al Prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 512/2018 e s.m.i.

La scelta dell'impresa affidataria deve avvenire mediante l'acquisizione di almeno **due preventivi**, elaborati sulla base del computo metrico estimativo. Tali preventivi devono essere allegati alla domanda e accompagnati da un **quadro di raffronto**, che indichi il preventivo scelto, sottoscritto dal richiedente. Qualora le voci di spesa non risultino nei prezzari sopraindicati o nel caso in cui siano riportate voci di spesa con caratteristiche diverse da quelle che si intende realizzare, i prezzi devono essere determinati mediante un'analisi dettagliata per singola voce di spesa adottando la metodologia proposta dalle Linee-guida riportate dalla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 512/2018. Tale analisi deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato.

I preventivi devono essere comparabili ed espressamente richiesti per iscritto dal richiedente o suo delegato, diverso dai fornitori. Tali richieste devono essere allegate ai rispettivi preventivi.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella relativa al preventivo di minor importo tra i due e il computo metrico, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

Nel caso di **spese generali**, per la verifica della congruità, si devono allegare almeno **tre preventivi**, riportanti, nel dettaglio, il tipo di bene/servizio/prestazione professionale nonché il prezzo. Le **prestazioni professionali** devono essere rese da professionisti

qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente e al fornitore.

I preventivi devono essere accompagnati da un **quadro di raffronto**, che indichi la scelta effettuata, sottoscritto dal richiedente. Inoltre, devono essere comparabili e risultare espressamente richiesti per iscritto dal richiedente o suo delegato, diverso dai fornitori.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

Fatto salvo l'acquisto di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, tutte le **relazioni/attestazioni/prestazioni professionali** richieste o necessarie ad attestare la congruità delle spese di cui al presente paragrafo devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'impresa richiedente ai fornitori e alla società di consulenza incaricata per la predisposizione della domanda.

7.3 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, nell'ambito delle operazioni previste al paragrafo 3, sono ammissibili le spese, organizzate in un progetto, relative a:

- a) acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori:
 - fornitura e posa in opera di cassoni coibentati;
 - sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
 - automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non rimovibili dalla motrice;
 - automezzo per la vendita diretta del pescato (veicolo attrezzato per la vendita su strada);
- b) servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- c) acquisto di macchine per il trattamento del pescato;
- d) acquisto di macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- e) acquisto di impianti frigoriferi;
- f) ristrutturazione e isolamento della stiva senza aumento della stazza;
- g) acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- h) opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti al progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- i) acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici specifici necessari alla realizzazione del progetto;
- j) **spese generali collegate al progetto finanziato**, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 10% dell'importo totale delle altre spese ammesse. Qualora riferite a più attività devono essere calcolate secondo un metodo pro-quota equo, corretto e debitamente giustificato.
Tra le spese generali relative alla presente Misura rientrano, a titolo esaustivo:

- le spese per studi di fattibilità purché direttamente connesse all'operazione;
- le spese tecniche di progettazione e direzione lavori relative ad interventi strutturali oggetto di contributo;
- le spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (targhe esplicative, cartellonistica).

Le spese generali (fatte salve quelle per la pubblicizzazione) sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dal richiedente ed è connessa alla preparazione e/o realizzazione dell'intervento.

Al netto delle spese generali, le spese correnti di cui al presente paragrafo 7.3, sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle altre spese ammesse al netto delle spese generali.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

7.4 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- a) interventi avviati prima della pubblicazione del presente Avviso fermo restando quanto previsto dal paragrafo 7.1 per le spese propedeutiche alla predisposizione del progetto;
- b) interventi non strettamente inerenti alle finalità della Misura;
- c) interventi non riferibili al progetto presentato;
- d) interventi per i quali la documentazione presentata non consente di collegarli alle finalità della Misura e/o al progetto presentato;
- e) industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- f) acquisto di terreni e fabbricati;
- g) acquisto di mezzi di trasporto non compresi nel paragrafo 7.3 lettera a);
- h) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria programmata o preventiva e/o mere sostituzioni;
- i) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati o componenti non migliorativi di attrezzature già esistenti e relativo montaggio;
- j) interventi finalizzati agli adeguamenti a obblighi di legge;
- k) oneri di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto ovvero riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione, interessi passivi, spese bancarie e assicurative, spese di perfezionamento e costituzione di prestiti sostenuti per il finanziamento del progetto;
- l) acquisto di materiali di consumo per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- m) servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale, la consulenza legale e le spese di pubblicità);
- n) contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;

- o) imposte (ad es. IVA, IPT, di registro, etc.), ogni altro tributo ed onere fiscale (es. PFU), previdenziale e assicurativo;
- p) consulenze, servizi e prodotti forniti dai soci;
- q) acquisto di beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- r) acquisto di beni soggetti a vincoli o diritti vantati da terzi;
- s) acquisto di beni in leasing ovvero locazioni finanziarie e immobiliari;
- t) acquisto di opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- u) spese per le quali non risulta presentata la documentazione secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- v) spese che non rispettano quanto stabilito al paragrafo 7.2;
- w) prestazioni professionali rese per la congruità di cui al paragrafo 7.2;
- x) viaggio, vitto, alloggio;
- y) procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- z) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioso, composizioni amichevoli, arbitrati e interessi di mora;
- aa) consulenza per la predisposizione della domanda di contributo e/o rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- bb) acquisto di alloggi, arredi ed attrezzature d'ufficio;
- cc) acquisto di attrezzature informatiche non funzionali agli investimenti proposti, compreso il relativo software;
- dd) opere di abbellimento e per la realizzazione di spazi verdi, di strade e di piazzali;
- ee) componenti e/o parti di macchine ed impianti, a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto.

Inoltre, non sono ammissibili:

- ff) spese per le quali non sia stato possibile determinare l'ammissibilità in conseguenza della mancanza e/o insufficienza nella documentazione allegata alla domanda di contributo di elementi utili a distinguerle da quelle non ammissibili;
- gg) interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa vigente, anche a seguito dell'analisi della documentazione presentata in sede di rendicontazione;
- hh) spese i cui pagamenti violano quanto previsto al successivo paragrafo 16.

8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema **Allegato A**, sottoscritta e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/feamp/doc/bandi-feamp>.

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro **mercoledì 28/10/2020** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda di contributo deve essere inviata **da un indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente** all'indirizzo di posta elettronica certificata territorialurale@postacert.regione.emiliaromagna.it con file in formato PDF.

Nell'oggetto dovrà essere riportata la dicitura **“Domanda FEAMP - Misura 1.42 - Avviso pubblico annualità 2020”**.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- inviate oltre il termine stabilito dal presente Avviso pubblico;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
- redatte non utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**;
- mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'**Allegato E**;
- non sottoscritte.

9. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, la domanda e l'**Allegato E** devono essere firmati da tutti i soci.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, sottoscritta dal richiedente, che descriva in modo dettagliato ogni intervento da realizzare, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato B**;
- b) **cronoprogramma delle attività**, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto di cui all'**Allegato C**;
- c) **quadro economico**, contenente i riferimenti ai documenti a sostegno della spesa (preventivi/fatture) relativi alle voci di spesa previste e/o già sostenute, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato D**;
- d) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal legale rappresentante di cui all'utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato E**;
- e) **copia dell'atto costitutivo, dello statuto**, qualora non reperibili tramite accesso al Registro imprese della Camera di commercio, nonché dell'**estratto Libro soci aggiornati**, ove pertinente. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Emilia-Romagna o ad altra Amministrazione tale documentazione, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'ufficio presso cui tale documentazione è depositata e che non sono intervenute modifiche;

- f) **copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi in carica** al momento della presentazione della domanda se diversi da quelli rilevabili dalla visura camerale;
- g) in relazione alla natura societaria del richiedente **copia della delibera e/o del verbale** da cui risulti l'assenso a sostenere l'investimento, a realizzare ovvero a completare l'intervento nonché ad assumere l'impegno a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 20, oppure documentazione equivalente;
- h) **copia del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile** su cui viene realizzato l'intervento:
- nel caso in cui il **richiedente** sia **proprietario**, copia dell'atto di acquisto registrato;
 - nel caso in cui il **richiedente** sia **affittuario/comodatario**, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed **in corso di validità**, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20.
- In caso di rinnovo anche tacito, presentare documentazione attestante l'avvenuto rinnovo, tale da coprire il periodo vincolativo.**
- Unitamente a tale documentazione deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento** nonché all'iscrizione dei relativi vincoli. Resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, di cui al paragrafo 18, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
- in tutti gli altri casi, copia del titolo, **in corso di validità**, in forza del quale si ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento; con riferimento alla durata, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in relazione alla tipologia di titolo posseduto, fornirà le eventuali indicazioni che dovessero essere necessarie ai fini del rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20;
- i) copia degli **ultimi due bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda e delle **ultime due dichiarazioni annuali IVA**; in assenza di tale obbligo, copia delle **ultime due dichiarazioni fiscali presentate** (Mod. UNICO). *Tale documentazione non è obbligatoria per le imprese di nuova costituzione;*
- j) **dichiarazione sostitutiva rilasciata da un istituto di credito o da soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti o all'albo dei commercialisti**, che attesti la capacità finanziaria del richiedente necessaria al rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso, all'ottenimento ed al mantenimento del contributo richiesto in relazione al progetto presentato, utilizzando e compilando il modello di cui all'**Allegato F**;
- k) nel caso in cui il richiedente **non sia proprietario dell'imbarcazione da pesca**, **dichiarazione sostitutiva**, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- l) copia dell'intero libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio, **atta a dimostrare l'effettivo esercizio dell'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno**;
- m) in caso di interventi di cui alla **lettera f) del paragrafo 7.3** del presente Avviso, **certificato rilasciato da un Organismo di certificazione riconosciuto** (es. Rina,

- Bureau Veritas, altri) attestante che l'intervento non comporta un aumento di stazza;
- n) in caso di interventi di cui alla **lettera b) del paragrafo 3** del presente Avviso, **perizia asseverata redatta da un tecnico competente** attestante che gli investimenti a bordo sugli attrezzi selettivi **sono innovativi e riducono al minimo le catture indesiderate**, migliorando la qualità dei prodotti della pesca;
- o) **dati statistici** compilando il modello di cui all'**Allegato G**;
- p) documentazione descritta al paragrafo 7.2, in relazione alla tipologia di intervento cui afferisce la spesa medesima;
- q) documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta richiesta per iscritto dei preventivi che supportano la domanda;
- r) **per gli interventi, per le spese generali oggetto di contratto/mandato/ordine già sottoscritto:**
- documentazione descritta al paragrafo 7.2. in relazione alla tipologia di riferimento;
 - copia del contratto/mandato/ordine;
 - eventuali fatture o stati avanzamento lavori;
- s) **per gli investimenti fissi**, elaborati di progetto e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari secondo la normativa vigente ovvero che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
- t) ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi, quali ad esempio:
- **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature, eventuali layout degli impianti timbrati e vistati dal tecnico abilitato;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
 - **documentazione** ai fini dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti **al paragrafo 13**;
 - **elenco dei documenti allegati** alla domanda.

La documentazione richiesta dal presente Avviso che prevede sottoscrizione può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La documentazione fornita deve consentire di distinguere con esattezza gli importi e le voci di spesa ammissibili da quelle eventualmente non ammissibili. Qualora tale distinzione non sia agevolmente rilevabile, l'importo dell'intera voce di spesa è ritenuto non ammissibile.

I **tecnici abilitati** che sottoscrivono la documentazione devono risultare professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento ed esterni all'impresa richiedente, ai fornitori e alla società di consulenza incaricata per la predisposizione della domanda.

10. Dotazione finanziaria

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo, a valere sull'annualità 2020, pari ad Euro 336.747,56 a carico del Bilancio regionale (Euro 168.373,78 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, Euro 117.861,65 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 50.512,13 di cofinanziamento regionale).

Oltre alle risorse sopra indicate saranno destinate, se disponibili, eventuali risorse derivanti:

- da revoche ed economie sul precedente Avviso pubblico relativo alla medesima Misura, quando disponibili nel Bilancio regionale;
- da eventuali proposte di variazioni del piano finanziario, relativo al Programma Operativo che potranno essere proposte all'Autorità di Gestione, il cui utilizzo resta comunque subordinato al completamento dell'iter di approvazione dell'eventuale proposta stessa da parte dell'Autorità di Gestione e alle effettive risorse rese disponibili con il Bilancio regionale.

A tal fine, la graduatoria di cui al presente Avviso pubblico ha validità di anni 2, decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul BURERT.

11. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile.

In deroga a quanto sopra esposto si applicano le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, riduzione di 20 punti percentuali;
- qualora gli interventi siano connessi alla pesca costiera artigianale l'intensità dell'aiuto pubblico è aumentata di 30 punti percentuali.

Per pesca costiera artigianale, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, punto 14) del Reg (UE) n. 508/2014, si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione e successive modifiche (**Allegato H**).

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- € 20.000,00 quale limite minimo;
- € 150.000,00 quale limite massimo.

12. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice identificativo e numerate per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

Il procedimento istruttorio connesso alla definizione delle domande ammissibili deve concludersi entro 90 giorni, prorogabili con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

L'istruttoria delle domande è svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio.

I collaboratori incaricati adottano le check-list relative alle fasi dell'istruttoria delle domande pervenute, adeguandole alle caratteristiche del presente Avviso pubblico.

L'istruttoria comprende tre fasi:

Ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- b) presenza, sottoscrizione della domanda di contributo ed utilizzo, per la sua presentazione, del modello di cui all'**Allegato A**;
- c) presenza, sottoscrizione della dichiarazione ed utilizzo del modello di cui all'**Allegato E**.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile ed automaticamente esclusa dalla procedura. La "non ricevibilità" è comunicata al richiedente.

Qualora la domanda superi il vaglio della prima fase, si procederà con la fase di ammissibilità.

Ammissibilità

In tale fase deve essere verificata:

- a) la presenza della documentazione di cui al paragrafo 9, fatto salvo quanto previsto sulla ricevibilità della domanda;
- b) l'ammissibilità del richiedente e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti.

L'assenza dei documenti di cui alle **lettere a) e j)** del paragrafo 9 **determina l'inammissibilità della domanda**; su tale documentazione, solo se presente, è **ammessa unicamente la correzione di evidenti errori materiali ovvero refusi**.

Con riferimento alla documentazione di cui alle **lettere p), q) ed r)** del paragrafo 9 si applicano le seguenti prescrizioni:

- **l'assenza della relazione tecnico-economica** prevista al paragrafo 7.2, richiesta a dimostrazione della ragionevolezza dei costi, allorquando non sia possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse, **determina l'inammissibilità della spesa**;
- **i preventivi di spesa e/o i contratti/ordini e/o computo metrico estimativo se puntualmente descritti in altra documentazione ovvero nel quadro di raffronto allegati alla domanda, ma materialmente non presenti**, sono utilizzabili come dato istruttorio, previa richiesta al soggetto richiedente del cartaceo di riferimento purché la documentazione acquisita sia esattamente identificabile come originaria e corrispondente rispetto a quanto dichiarato o descritto;
- la documentazione inerente alla **richiesta per iscritto dei preventivi** è integrabile purché esattamente identificabile come originaria rispetto alla data in essa riportata.

La non ammissibilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 è comunicata al richiedente.

Qualora risultino assenti i documenti di cui alle **lettere b), c), e), f), g), h), i), k), l), m), n), o) ed s)** del medesimo paragrafo 9, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione in applicazione del principio di soccorso istruttorio nei limiti di cui all'art. 6, comma 6, della Legge n. 241/1990.

I documenti di cui alle lettere **g), k), m), n) ed s) se assenti** sono integrabili purché la documentazione prodotta risulti antecedente alla presentazione della domanda.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa, ovvero, dell'intero contributo qualora tale carenza documentale abbia determinato l'inammissibilità dell'intero progetto. La comunicazione di cui sopra costituisce, pertanto, anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo e comportino l'inammissibilità dell'intera domanda, gli ulteriori motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990. Nel caso in cui la valutazione dia esito negativo per la sola ammissibilità della relativa spesa, ne verrà dato atto nel provvedimento finale, ferma restando la comunicazione di motivi ostativi già effettuata.

Valutazione e selezione

Tale fase prevede:

- a) la valutazione del contenuto della documentazione di cui al paragrafo 9, compresa la verifica della congruità della spesa secondo quanto disposto al paragrafo 7.2;
- b) l'attribuzione del punteggio.

I collaboratori incaricati provvedono ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda di contributo sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 13, compilando l'apposita scheda di valutazione.

I collaboratori provvedono alla "non valutabilità" di uno o più criteri allorquando le informazioni fornite non sono utili alla loro valorizzazione.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri. I progetti che non raggiungono tale punteggio minimo sono esclusi dalla graduatoria. L'esclusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, è comunicata al richiedente.

A parità di punteggio è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età.

La proposta di graduatoria è trasmessa al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Per ciascun soggetto ammissibile sono indicati:

- a) numero identificativo della domanda;
- b) denominazione dell'impresa beneficiaria;
- c) codice fiscale e partita IVA;
- d) spesa richiesta, spesa ammissibile e spesa ammessa, contributo concedibile;
- e) quota contributo comunitario;
- f) quota contributo nazionale;
- g) quota contributo regionale;

h) punteggio.

13. Criteri di selezione

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri elencati nella tabella che segue ed attribuibili al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti dimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente (C) deve essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applica al punteggio (P).

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
T1 ¹	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T2 ¹	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media <=40 anni	0,5		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	1		
O2 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O3 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O4 ²	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

¹ Il criterio è valorizzato con riferimento alla data di scadenza dell'Avviso.

² Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio – Art. 42.

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Note
CRITERI TRASVERSALI					
O5	L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano	C=0 NO C=1 SI	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O6	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 1 lett. b) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda	C=0 N=60 giorni C= 0,3 60<N<=150 C= 0,4 150<N<=250 C= 0,6 250<N<=350 C= 1 N>350	1		Allegare copia dell'intero libretto carburante o documentazione avente lo stesso valore probatorio.
O7 ²	L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)
O8	Numero di attività svolte all'interno della filiera previste a seguito della realizzazione dell'operazione	C=0 N=1 C=0,5 N=2 C=1 N> 2	1		Descrivere nella relazione tecnica di cui al paragrafo 9 lettera a)

N.B. Sono inseriti in graduatoria i progetti che ottengono un punteggio minimo pari a 1, raggiunto con almeno due criteri.

14. Approvazione della graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute irricevibili, non ammissibili ed escluse; per le non ammissibili e per quelle escluse, il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro, senza decimali.

Ai soggetti ammessi a finanziamento è, inoltre, comunicato il dettaglio delle spese ammesse.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- a) provvede alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, contestualmente all'approvazione della graduatoria. Provvede altresì ai conseguenti

adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

- b) richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- c) trasmette apposita comunicazione ai soggetti non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca:

- d) provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- e) comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili:
 - la disponibilità delle stesse;
 - il termine ultimo per la conclusione del progetto, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, e contestualmente richiede la **manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro il termine fissato nella richiesta, con allegata dichiarazione attestante che l'operazione non è stata ancora realizzata ovvero che l'operazione è stata realizzata;
- f) procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

15.1 Beneficiari ammessi a contributo

I progetti devono essere **ultimati e rendicontati** con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre **mercoledì 1 settembre 2021 e comunque non prima del 1 marzo 2021** pena la decadenza dal beneficio del contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 15.4.

15.2 Beneficiari ammessi a contributo e finanziati a seguito di risorse rese disponibili successivamente

A seguito della concessione del contributo, il beneficiario conclude il progetto, se non già ultimato, entro i termini definiti nell'atto di concessione, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

15.3 Comunicazione inizio attività

Il beneficiario, entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, deve comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, **la data d'inizio delle attività**, pena la revoca del relativo contributo.

A tal fine, deve essere presentata una **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, **attestante l'inizio delle attività**, alla quale dovrà essere allegata documentazione relativa ad almeno un contratto (es. copia contratto/fattura).

15.4 Proroghe

È possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **40 giorni**, purché compatibile con la certificazione dei contributi FEAMP.

La richiesta, debitamente motivata e completa del cronoprogramma aggiornato, deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro i **45 giorni** antecedenti la scadenza del termine di ultimazione e rendicontazione del progetto. Trascorsi **15 giorni** dal ricevimento senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

16. Modalità di pagamento delle spese ammesse

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione del progetto, il beneficiario, deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese e potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- **Bonifico:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- **Rapporto interbancario diretto (RID):** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca sia l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita e sia il numero di contratto di riferimento relativo al canone o rata pagata;
- **Carta di credito o di debito:** il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
- **Assegno circolare “non trasferibile”:** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
- **Assegno bancario/postale:** l'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica dei beni o servizi forniti.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda di contributo.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma relativa alle prestazioni dei professionisti).

17. Varianti e adattamenti tecnici

17.1 Varianti

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

17.2 Adattamenti tecnici

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti **nei limiti del 10%** della spesa ammessa, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale non preventivamente comunicati comporterà il mancato riconoscimento degli stessi e, in relazione alla funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento, l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Termini e modalità di rendicontazione

La domanda di liquidazione deve essere presentata nei termini e con le modalità previste ai successivi paragrafi 18.1 e 18.2.

18.1 Termini per la presentazione della rendicontazione

La domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso deve essere presentata al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro e non oltre mercoledì 1° settembre 2021 e comunque non prima del 1 marzo 2021**, pena la revoca del contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 15.4.

18.2 Modalità per la rendicontazione

La domanda di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, sottoscritta dal legale rappresentante, descrittiva dell'intero progetto realizzato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute dal beneficiario, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;

- c) stampa degli originali delle fatture elettroniche e/o copia di altri titoli di spesa aventi lo stesso valore probatorio, riportanti la specifica indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura e la **codifica “PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.42”**, nei campi “Oggetto” o “Descrizione attività”. Le fatture emesse dopo l’atto di concessione di contributo devono indicare anche il **CUP** riportato nel medesimo atto di concessione.

Se si ritiene di integrare la descrizione della fattura, allegare ulteriore dichiarazione sostitutiva resa dal fornitore.

Ad ogni fattura deve essere allegata:

- documentazione richiesta al paragrafo 16 in relazione alla tipologia di pagamento;
 - copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
 - copia della pagina del Registro IVA acquisti, riportante la registrazione contabile della fattura;
 - dichiarazione liberatoria resa dalla ditta fornitrice, come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca, che, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata. Per le attrezzature o i beni per i quali è prevista una matricola ed essa non risulta indicata in fattura, la suddetta dichiarazione deve riportare una descrizione analitica delle forniture con i relativi numeri di matricola ovvero che i beni oggetto di fornitura sono sprovvisti di matricola;
 - dichiarazione rilasciata a cura del commercialista/ufficio contabile che detiene la contabilità attestante la conformità della copia cartacea dei documenti contabili all’originale digitale come da modello che verrà pubblicato sul Portale E-R Agricoltura e Pesca;
- d) **copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi** ed ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori e necessari per la realizzazione degli stessi, se previsti;
- e) **per gli automezzi ammessi a contributo** copia del libretto di circolazione;
- f) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o per la progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- g) **per le opere impiantistiche, edilizie e/o i lavori di movimento di terra**, computo metrico a consuntivo;
- h) **per gli impianti**, certificati di conformità;
- i) **per gli studi di fattibilità**, copia dello studio;
- j) **per le opere non visibili**, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l’attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- k) **dati statistici** post intervento (**Allegato G**);
- l) eventuale altra documentazione richiesta.

19. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo è liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, **in un'unica soluzione**. La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al **paragrafo 18** e presentata nei termini ivi fissati.

Non è concessa l'erogazione di anticipi.

La liquidazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente.

I progetti finanziati, **realizzati in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo** e conseguentemente, il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

L'importo del contributo è arrotondato all'unità di Euro, senza decimali.

Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca controlla che la realizzazione del progetto ne consenta la permanenza nella graduatoria dei soggetti ammessi.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti alla regolarità contributiva ai fini del DURC, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca dispone la liquidazione del contributo.

20. Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni.

Il contributo è revocato e recuperato laddove, **entro 5 (cinque) anni** dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo, nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo. Tra i casi di distrazione d'uso va considerato anche il disuso di attrezzature.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere **comunicato e documentato** al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca **entro 45 giorni** dall'avvenimento medesimo.

Con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

Nel caso di imbarcazioni, detto vincolo è annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

21. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

22. Obblighi del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno del FEAMP. In particolare, dovranno:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero uno o più conti correnti già in uso che dovranno essere impiegati per tutti i pagamenti relativi al progetto ed una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5 e 6 del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale.

23. Controlli

I progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico verranno sottoposti ai controlli prescritti, sia sui requisiti dichiarati in fase di ammissione sia sulle spese rendicontate, nonché anche a campione, ad apposito sopralluogo prima della liquidazione.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di:

- rinuncia espressa del beneficiario;
- non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto ammesso entro i termini richiesti;
- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- realizzazione difforme dal progetto approvato;
- mancata realizzazione del progetto approvato entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- esito negativo dei controlli;
- mancato rispetto dei vincoli assunti;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente Avviso pubblico.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali ed eventualmente interessi di mora).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento di revoca, con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente Avviso pubblico, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- **l'Amministrazione competente è:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- **l'oggetto del procedimento è:**

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 1.42 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- **l'ufficio responsabile del procedimento è:**

Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

- **il Responsabile del procedimento è:**

Dott.ssa Maria Cristina Zarri

- **la data di chiusura del procedimento è:**

90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

- **gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – *Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca* – Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it

26. Informativa ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014 e comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014, comma 2, del relativo allegato V e del Reg. di esecuzione (UE) n. 763/2014 recante le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, viene stabilito quanto segue:

“Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.

L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.”

Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'allegato V al Reg. UE 508/2014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2.

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs., per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della relazione tecnica di cui alla lettera a) del paragrafo 9.

27. Disposizioni finali

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative adottate da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, quali “Linee guida sulle spese ammissibili”, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, nonché alle eventuali disposizioni operative emanate dall'O.I. Emilia-Romagna.

Per quanto non previsto nel presente Avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

La documentazione di cui al presente Avviso pubblico è scaricabile alla pagina web Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna; la stessa potrà essere implementata con un'apposita sezione FAQ che ha valore interpretativo del presente Avviso.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro il **20 luglio 2020**.

Ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del Trattato in materia di aiuti non si applicano ai pagamenti erogati a norma e in conformità al Reg. (UE) n. 508/2014.